

**SLC - CGIL**  
**FISTel - CISL**  
**UILCOM - UIL**

**Sindacato Lavoratori Comunicazione**  
**Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni**  
**Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione**

---

## COMUNICATO

Cambio di Appalto Poste italiane.

Nulla di fatto per 547 lavoratori interessati tra Roma, Napoli, Crotone, Reggio Calabria.

Si attende il contratto commerciale tra Poste Italiane ed il subentrante.

In data di ieri le Segreterie Nazionali e Territoriali di SLC CGIL, FISTEL CISL, UILCOM UIL si sono incontrate con le aziende uscenti System House e System Data Center e l'azienda subentrante Abramo CC per definire forme e modalità di applicazione delle clausole sociali nel passaggio dei lavoratori operanti sulla commessa Poste Italiane nelle sedi di Roma, Napoli, Reggio Calabria e Crotone.

Purtroppo, nonostante la definizione di un'intesa di massima, le numerose variabili legate alla mancanza del contratto commerciale tra committente e subentrante hanno reso impossibile la sottoscrizione di un Accordo che garantisse pienamente tutte le parti al tavolo.

Nello specifico, Abramo CC si è dichiarata disponibile ad assorbire le lavoratrici ed i lavoratori mantenendo profilo orario, scatti di anzianità, livello e quindi mantenendo inalterati i livelli economici e normativi e garantendo la territorialità delle sedi all'interno dello stesso comune.

Per quel che concerne le lavoratrici ed i lavoratori con CCNL Servizi ed in forza a Roma su SDC saranno garantiti in egual misura attraverso uno specifico Accordo di armonizzazione per il passaggio al CCNL delle TLC.

Durante la riunione, System House ed System Data Center hanno comunicato di aver ricevuto proroga delle attività di POSTE fino al 30.11.2019, per consentire il completo espletamento delle procedure di passaggio dei lavoratori.

SLC, FISTEL, UILCOM esprimono sconcerto nel prendere atto del caos generato nell'assegnazione di questa gara. Da circa un anno infatti le lavoratrici ed i lavoratori operanti su questo specifico lotto di POSTE ITALIANE, vivono nell'ansia e nell'incertezza per il proprio futuro lavorativo, ostaggi di un committente pubblico che elude le proprie responsabilità sociali e cerca fino in fondo di trarre il massimo profitto sulla pelle di centinaia di lavoratori.

L'incontro si è concluso con l'affidamento reciproco di riconvocare un nuovo tavolo, a valle della firma del Contratto Commerciale tra Poste e Abramo, nel quale riprendere tutte le questioni già definite nella discussione, allo scopo di sottoscrivere un'intesa che salvaguardi interamente il perimetro occupazionale delle persone coinvolte

Roma, 1° ottobre 2019

Le Segreterie Nazionali  
SLC-CGIL FISTE-CISL UILCOM-UIL